



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

A RITMO CON GLI ORATORI – BRESCIA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT | ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto rappresenta la traduzione locale del programma più ampio di cui è parte. Esso intende partecipare ai più ampi obiettivi del programma “*Diritti all’educazione, diretti al futuro_Lombardia*” collegato all’obiettivo 4 dell’Agenda 2030 ed elencato nel programma annuale.

Contributo alla realizzazione del programma

Programma	Obiettivo Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Contributo fornito per la realizzazione del programma
Diritti all’educazione, diretti al futuro_Lombardia	Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e un’opportunità di apprendimento per tutti	j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	Promuovere la partecipazione attiva, l’inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti riducendo le disuguaglianze di opportunità educative e la conflittualità sociale

MOTIVAZIONI DELLA CO-PROGETTAZIONE E APPORTO SPECIFICO AL PROGRAMMA

Le quattordici sedi di accoglienza coinvolte nel progetto collaborano ormai da diversi anni con Caritas sul fronte della progettazione educativa nell’ambito dello sviluppo di comunità. In particolare il Centro Oratori Bresciani è la realtà di coordinamento e indirizzo degli oltre 200 oratori attivi nella provincia di Brescia. Gli 11 oratori coinvolti sono realtà rappresentative dei diversi ambiti territoriali (città, pianura, valli) che si sono distinte per l’elevata strutturazione e qualità delle proposte educative e per l’accentuata attenzione a iniziative e progetti di inclusione sociale e culturale dei minori. Con il presente progetto si intende promuovere una strategia condivisa tesa ad aprire maggiormente le comunità locali all’accoglienza dei minori con problemi di disagio o con difficoltà di integrazione, cercando di ridurre lo stigma sociale ad essi associato e puntando sulla valorizzazione a trecentosessanta gradi delle risorse educative presenti negli oratori e in rete con gli oratori.

Assumere la sfida dell’inclusione sociale significa lavorare sulla qualità delle relazioni educative e sulla formazione di volontari e operatori, favorendo lo sviluppo di relazioni di collaborazione con la scuola e con i servizi sociali. In questo senso si intende favorire “l’incontro tra le diverse generazioni” e “l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni” indicato nell’ambito d’azione. Aumentando la quantità e la qualità dei riferimenti educativi e di socializzazione dei ragazzi e riducendo lo stigma sociale associato alla loro condizione, sarà possibile migliorare le loro opportunità educative e di apprendimento e migliorare al tempo stesso la qualità delle relazioni della comunità nel suo insieme.

Questa operazione è al tempo stesso educativa e culturale e, per avere qualche *chance* di riuscita, deve essere attivata su ampia scala. Grazie al Centro Oratori, la sperimentazione pilota effettuata sugli 11 oratori del progetto, potrà essere estesa anche ad altre realtà della rete provinciale.

A tal proposito vengono sottolineati al riguardo:

- il forte radicamento territoriale di ciascuna delle sedi di accoglienza, vere e proprie istituzioni educative nei rispettivi contesti;
- la distribuzione territoriale delle sedi di accoglienza che possono permettere una diffusione parallela e sincronica di azioni e obiettivi;
- la partecipazione di ciascun ente a reti territoriali costituite da enti locali, terzo settore – associazioni e cooperative sociali – parrocchie, gruppi informali. Tale appartenenza consente la trasmissione di idee e la condivisione di intenti con maggiore velocità ed intensità

Nell'economia complessiva del programma "Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia", questo progetto lavorerà in stretta sinergia con il progetto "A ritmo con i minori in comunità - Brescia", che vede coinvolta una rete di comunità educative per minori operanti nello stesso territorio di pertinenza. Gli oratori rappresentano nel contesto lombardo spazi educativi e di socializzazione molto vissuti e socialmente riconosciuti. La collaborazione con queste realtà faciliterà l'accesso dei minori delle Comunità educative a luoghi esterni tutelati, nei quali vivere esperienze positive di divertimento e di apprendimento (attraverso, ad esempio, l'esperienza degli spazio compiti).

Lo stesso modello di intervento verrà portato avanti contemporaneamente nella provincia di Bergamo, dove opereranno in sinergia i due progetti "Inside out_Bergamo", che include alcuni oratori bergamaschi e "Tutti insieme è possibile_Bergamo" nel quale operano comunità educative. In modo analogo, anche nella provincia di Milano sono previsti il progetto "Voce del verbo animare_Milano" e "Voce del verbo crescere_Milano", nel quale sono previste sia comunità educative sia centri di aggregazione giovanile e oratori. Attraverso le azioni che saranno implementate contemporaneamente nelle diverse sedi e nei diversi ambiti territoriali sarà possibile affinare il modello di intervento individuando buone prassi e strategie più efficaci.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

Per quanto concerne il territorio di Brescia, il contributo specifico apportato dal presente progetto per la realizzazione del programma si declina nel seguente obiettivo specifico:

Promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti **riducendo le disuguaglianze di opportunità educative** e la conflittualità sociale

Tale obiettivo specifico si articola nelle diverse sedi in base a bisogni e indicatori di miglioramento da realizzarsi secondo quanto di seguito descritto:

Sedi di accoglienza 1-11: ORATORI			
BISOGNI INDIVIDUATI	AREE DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI DI RISULTATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
1. Minori con scarso rendimento scolastico	1. Implementazione e personalizzazione delle attività educative volte a sviluppare e mantenere le competenze di alfabetizzazione e di apprendimento	- Aumento dei posti disponibili presso lo spazio compiti del 5% - Aumento del rapporto numerico volontari/minori da 1/6 a 1/4	Registro presenze volontari e minori
2. Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2. Implementazione dell'attività di accoglienza e di aggregazione dei minori con problemi relazionali e promozione di attività animative specifiche per favorire l'inclusione	- Aumento del 10% degli incontri periodici formali e informali volti a fare gruppo e costruire relazioni tra minori - Aumento di una unità al bimestre di attività dedicate all'educazione interculturale - Aumento del 10% delle ore disponibili per l'accoglienza di minori con problematiche di integrazione sociale	Report attività svolte e registri presenze
3. Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3. Implementazione delle attività educative extrascolastiche e di sorveglianza incentivando le famiglie a far partecipare i minori alle attività proposte	- Aumento del 5% delle ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento del rapporto numerico volontari/minori nei giorni di attività estive e di apertura durante la sospensione delle attività scolastiche da 1/15 a 1/10	Report attività svolte e registri presenze volontari e minori
4. Minori con disabilità con scarse opportunità di socializzazione	4. Sviluppo di proposte aperte a tutti, conoscenza dei soggetti con disabilità e	- Aumento di una unità al mese di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità - Aumento del 5% dei posti disponibili per	Report attività svolte e registri presenze

	integrazione nelle proposte e nelle attività	accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive	
5. Carenza di proposte animative per la promozione della partecipazione sociale dei minori	5. Progettazione e attuazione di proposte per preadolescenti e adolescenti diversificate in base al target	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del 10% delle attività d'intrattenimento, culturali e aggregative, specifiche per ogni fascia d'età - Aumento del 10% delle attività volte alla valorizzazione dei talenti e della creatività dei minori - Aumento del 5% di iniziative che coinvolgano i minori nella partecipazione alla vita della comunità (es. possibilità di fare volontariato) 	Report attività svolte e registri presenze
6. Adolescenti volontari con scarse competenze educative e necessità di crescita in autonomia	6. Implementazione delle attività di formazione al volontariato attivo e alla crescita umana e personale	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del 10% delle ore dedicate alla formazione dei volontari adolescenti per lo sviluppo delle abilità e competenze educative - Aumento del nr. di adolescenti a servizio delle attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo) 	Report attività svolte e registri presenze

Sede di accoglienza 12: Centro Oratori Bresciani (COB)

BISOGNI INDIVIDUATI	AREE DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI DI RISULTATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
2. Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2. Implementazione dell'attività di accoglienza e di aggregazione dei minori con problemi relazionali e promozione di attività animative specifiche per favorirne l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di una unità al trimestre degli incontri periodici formali volti a fare gruppo e costruire relazioni tra minori di diverse realtà - Aumento di una unità al semestre di attività dedicate all'educazione interculturale 	Report attività svolte e registri presenze
3. Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3. Implementazione delle attività educative extrascolastiche e di sorveglianza incentivando le famiglie a far partecipare i minori alle attività proposte	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del 10% del nr. di ore di formazione rivolte ai giovani volontari che opereranno a supporto dei minori durante le attività estive 	Report incontri di formazione svolti e registri presenze
4. Minori con disabilità con scarse opportunità di socializzazione	4. Sviluppo di proposte aperte a tutti, conoscenza dei soggetti con disabilità e integrazione nelle proposte e nelle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di due unità al semestre di attività animative formali progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità - Aumento del 15% delle risorse umane e del 15% dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive 	Report attività svolte e registri presenze
5. Carenza di proposte animative per la promozione della partecipazione sociale dei minori	5. Progettazione e attuazione di proposte per preadolescenti e adolescenti diversificate in base al target	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di una unità al trimestre delle attività volte alla valorizzazione dei talenti e della creatività dei minori - Aumento di una unità al trimestre di iniziative che coinvolgano i minori nella partecipazione alla vita della comunità (es. possibilità di fare volontariato) 	Report attività svolte e registri presenze
6. Adolescenti volontari con scarse competenze educative e necessità di crescita in autonomia	6. Implementazione delle attività di formazione al volontariato attivo e alla crescita umana e personale	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del 10% di ore dedicate alla formazione dei volontari adolescenti per lo sviluppo delle loro abilità e competenze educative - Aumento del numero di adolescenti a servizio delle attività di volontariato con i minori (animazione, sport, 	Report attività svolte e registri presenze

		accompagnamento educativo e spirituale)	
--	--	---	--

Sede di accoglienza 13: Fondazione Santa Marta			
BISOGNI INDIVIDUATI	AREE DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI DI RISULTATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
1. Minori con scarso rendimento scolastico	1. Implementazione e personalizzazione delle attività educative volte a sviluppare e mantenere le competenze di alfabetizzazione e di apprendimento	- Aumento dei posti disponibili presso lo spazio compiti del 15% - Incremento del 15% del nr. di partecipanti allo spazio compiti - Aumento del rapporto numerico volontari/minori di 1 unità	Registro presenze volontari e minori
2. Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2. Implementazione dell'attività di accoglienza e di aggregazione dei minori con problemi relazionali e promozione di attività animative specifiche per favorire l'inclusione	- Aumento a 4 unità al mese degli incontri periodici formali e informali volti a fare gruppo e costruire relazioni tra minori - Aumento di 2 unità al bimestre di attività dedicate all'educazione interculturale - Aumento del 15% delle ore disponibili per l'accoglienza di minori con problematiche di integrazione sociale	Report attività svolte e registri presenze
3. Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3. Implementazione delle attività educative extrascolastiche e di sorveglianza incentivando le famiglie a far partecipare i minori alle attività proposte	- Aumento del rapporto numerico volontari/minori di 1 unità nei giorni di attività estive e di aperture durante la sospensione delle attività didattiche	Registri presenze volontari e minori

OBBIETTIVO DELL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Coerentemente con l'obiettivo specifico del progetto, volto a promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative ed intergenerazionali tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti, partendo dai bisogni e dagli interessi specifici di ogni fascia d'età, si intende riservare nella compagine degli operatori di servizio civile quattro posti per giovani con minori opportunità (senza titolo di studio) nelle sedi di San Nazaro, Bovezzo, Mompiano e San Benedetto per promuovere, in un contesto ingaggiante, un'esperienza positiva di:

- **crescita nelle competenze comunicative e relazionali;**
- **valorizzazione delle abilità pratiche e degli apprendimenti informali** acquisiti nelle esperienze precedenti;
- **sviluppo di una buona consapevolezza di sé;**
- **orientamento rispetto al proprio futuro.**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori e le operatrici volontari e volontarie di Servizio Civile Universale, d'ora in poi OVSCU, avranno un ruolo specifico nel progetto, al quale si legano le attività di seguito descritte.

Sedi di accoglienza 1-11: ORATORI			
AREA DI MIGLIORAMENTO	AZIONE GENERALE	ATTIVITÀ SPECIFICA	RUOLO OVSCU
1. Implementazione e personalizzazione delle attività educative volte a sviluppare e mantenere le competenze di alfabetizzazione e di apprendimento	1. Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici	1.1. Sostegno compiti	L'OVSCU collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici.
2. Implementazione dell'attività di accoglienza e di aggregazione dei	2. Accogliere e contrastare il rischio di emarginazione	2.1 Accoglienza e supervisione delle attività aggregative informali	L'OVSCU collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio nelle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.

minori con problemi relazionali e promozione di attività animative specifiche per favorirne l'inclusione		2.2 Laboratori di intercultura	L'OVSCU collaborerà nelle attività laboratoriali e di incontro interculturale, divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella progettazione e nella predisposizione dei materiali e mettere a disposizione le proprie conoscenze.
		2.3 Attività motorie libere e giochi di squadra o società	L'OVSCU collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio. L'OVSCU farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando anche ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura.
3. Implementazione delle attività educative extrascolastiche e di sorveglianza incentivando le famiglie a far partecipare i minori	3. Gestione di spazi educativi aperti in orario extrascolastico	3.1 Programmazione e progettazione delle attività educative estive	L'OVSCU collaborerà con gli organizzatori e coordinatori nella progettazione, organizzazione, attuazione delle attività estive del Cre-Grest. Durante le suddette attività accompagnerà anche i minori nelle uscite esterne all'oratorio.
		3.2 Campi estivi	L'OVSCU collaborerà con il gruppo di lavoro che si occupa dell'organizzazione dei campi estivi, proponendo attività. Parteciperà inoltre ai campi estivi, facendo da supporto all'educatore e agli animatori, nonché ai minori.
4. Sviluppo di proposte aperte a tutti, conoscenza dei soggetti con disabilità e integrazione nelle proposte e nelle attività	4. Attività per l'integrazione e l'inclusione dei minori disabili	4.1 Attività educative feriali senza "barriere"	L'OVSCU collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili, supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico.
		4.2 Attività estive aperte ai minori disabili	L'OVSCU organizzerà e progetterà insieme ai referenti le attività da sottoporre al piccolo gruppo per il coinvolgimento dei minori disabili inseriti all'interno dell'esperienza del Cre-Grest.
5. Progettazione e attuazione di proposte per preadolescenti e adolescenti diversificate	5. Attività di crescita personale e relazionale diversificate per fasce di età	5.1 Laboratori espressivi	L'OVSCU prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti. L'OVSCU collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
		5.2 Incontri di gruppo	L'OVSCU collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.

		5.3 Partecipazione alla vita della comunità	L'OVSCU collaborerà con il sacerdote e gli educatori nella preparazione e promozione dei momenti di vita della comunità. Quando siano previste iniziative che coinvolgono i minori sarà parte attiva della conduzione delle attività previste a loro dedicate.
6. Implementazione delle attività di formazione al volontariato attivo e alla crescita umana e personale	6. Gestione di attività di volontariato e/o di partecipazione ad attività di formazione personale	6.1 Formazione al volontariato	L'OVSCU supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio.
		6.2 Accompagnamento educativo dei volontari	L'OVSCU collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio, supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe con i diversi gruppi dell'oratorio.

Nelle sedi di accoglienza degli Oratori* in cui si prevedono posti per GMO sono previste ulteriori attività a loro destinate:

ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO)

Attività GMO 1: controllo scorte dispensa e bar, gestione dei momenti di merenda	Attività quotidiana di controllo delle scorte e di segnalazione dei generi o dei prodotti mancanti sulla base di una lista predefinita. Gestione della merenda e dei momenti di condivisione di cibo e bevande durante le attività pomeridiane e serali.
Attività GMO 2: controllo e gestione delle attrezzature e riordino delle stesse	Attività quotidiana di controllo delle attrezzature (palloni, giochi da tavolo, calcetto). Assegnazione dei turni di gioco e controllo della restituzione in buono stato delle attrezzature da parte dei ragazzi.
Attività GMO 3: controllo e riordino degli ambienti	Attività quotidiana di supervisione del comportamento dei ragazzi in ordine alla presenza negli ambienti oratoriani. Supporto e collaborazione degli stessi nel riordino degli ambienti al termine delle attività.

*Sede di accoglienza 3. Oratorio (Parrocchia Santi Nazaro e Celso – Brescia)

Sede di accoglienza 6. Oratorio San Giovanni Bosco (Parrocchia San Gaudenzio – Brescia)

Sede di accoglienza 7. Oratorio (Parrocchia San Benedetto Abate – Brescia)

Sede di accoglienza 10. Parrocchia Sant' Apollonio (Parrocchia Sant' Apollonio – Bovezzo, BS)

Sede di accoglienza 12: Centro Oratori Bresciani (COB)

AREA DI MIGLIORAMENTO	AZIONE GENERALE	ATTIVITÀ SPECIFICA	RUOLO OVSCU
2. Implementazione dell'attività di accoglienza e di aggregazione dei minori con problemi relazionali e promozione di attività animative specifiche per favorirne l'inclusione	2. Accogliere e contrastare il rischio di emarginazione	2.1 Laboratori di intercultura	L'OVSCU collaborerà con gli operatori del COB nella progettazione e promozione delle attività specifiche rivolte sia a minori italiani che stranieri volte a promuovere il reciproco riconoscimento e a valorizzare il rispetto della diversità in tutte le sue forme (fisica, di genere, di cultura, di religione...).
3. Implementazione delle attività educative extrascolastiche e di sorveglianza incentivando le	3. Gestione di spazi educativi aperti in orario extrascolastico	3.1 Programmazione e progettazione delle attività educative estive	L'OVSCU collaborerà con gli organizzatori e coordinatori al coordinamento delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione,

famiglie a far partecipare i minori alle attività proposte			attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani.
4. Sviluppo di proposte aperte a tutti, conoscenza dei soggetti con disabilità e integrazione nelle proposte e nelle attività	4. Attività per l'integrazione e l'inclusione dei minori disabili	4.1 Attività di inserimento dei disabili nelle proposte degli oratori rivolte ai minori	L'OVSCU collaborerà nella promozione delle attività svolte negli oratori rivolte ai minori con disabilità (solo nel Comune di Brescia).
		4.2 Attività di formazione delle risorse umane	L'OVSCU parteciperà agli incontri e ai percorsi volti a stimolare le competenze relative al tema dell'inclusione e della disabilità (anche in collaborazione con enti e cooperative del territorio).
5. Progettazione e attuazione di proposte per preadolescenti e adolescenti diversificate in base al target	5. Attività di crescita personale e relazionale diversificate per fasce di età	5.1 Laboratori espressivi	L'OVSCU prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani, affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti.
		5.2 Incontri di gruppo	L'OVSCU collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
		5.3 Accompagnamento dei gruppi in uscite	L'OVSCU collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno della sede.
6. Implementazione delle attività di formazione al volontariato attivo e alla crescita umana e personale	6. Gestione di attività di volontariato e/o di partecipazione ad attività di formazione personale	6.1 Formazione al volontariato	L'OVSCU supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio, in particolare i Corsi di Casa Foresti (Via G. Asti, 21 – Brescia).
		6.2 Accompagnamento educativo dei volontari	L'OVSCU collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio, supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.
		6.3 Gestione dei testi e materiali per la formazione dei volontari e per	L'OVSCU collaborerà con i responsabili nell'allestimento di uno spazio/magazzino situato presso la sede di Casa Foresti (Via G. Asti, 21 – Brescia) in cui svolgere

		l'organizza. delle attività	attività di gestione dei testi e dei materiali per la formazione dei volontari e per l'organizzazione delle attività.
--	--	-----------------------------	---

Sede di accoglienza 13: Fondazione Santa Marta			
AREA DI MIGLIORAMENTO	AZIONE GENERALE	ATTIVITÀ SPECIFICA	RUOLO OVSCU
1. Implementazione e personalizzazione delle attività educative volte a sviluppare e mantenere le competenze di alfabetizzazione e di apprendimento	1. Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici	1.1 Sostegno compiti	L'OVSCU collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici.
2. Implementazione dell'attività di accoglienza e di aggregazione dei minori con problemi relazionali e promozione di attività animative specifiche per favorirne l'inclusione	2. Accogliere e contrastare il rischio di emarginazione	2.1 Accoglienza e supervisione delle attività aggregative informali	L'OVSCU collaborerà con gli educatori e gli animatori della struttura nelle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.
		2.2 Laboratori di intercultura	L'OVSCU collaborerà con gli educatori e animatori della struttura nelle attività laboratoriali e di incontro interculturale, divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e mettere a disposizione le proprie conoscenze.
		2.3 Attività motorie libere e giochi di squadra o società	L'OVSCU collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti della struttura.
3. Implementazione delle attività educative extrascolastiche e di sorveglianza incentivando le famiglie a far partecipare i minori alle attività proposte	3. Gestione di spazi educativi aperti in orario extrascolastico	3.1 Laboratori espressivi	L'OVSCU prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori, affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti. L'OVSCU collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dalla struttura.
		3.2 Programmazione e progettazione delle attività educative estive	L'OVSCU collaborerà con gli organizzatori e coordinatori nella progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani; nella realizzazione delle attività ricreative estive. Durante le suddette attività accompagnerà i minori in uscite esterne alla struttura.

LE ATTIVITÀ CONDIVISE DAGLI OPERATORI DI SERVIZIO CIVILE

I giovani supporteranno gli OLP e gli operatori delle varie sedi nelle attività comuni di:

- 1) programmazione comune delle attività organizzate durante l'anno, con particolare riferimento alle attività durante il periodo delle vacanze scolastiche invernali ed estive
- 2) programmazione condivisa dell'attività dei gruppi estivi denominata GRESt/Cre-Grest, partecipando ai momenti di presentazione e di formazione organizzati dal Centro Oratori Bresciani
- 3) organizzazione di iniziative promozionali e di sensibilizzazione in occasione di eventi specifici (es. la settimana educativa organizzata nel mese di gennaio)
- 4) collaborazione nell'accoglienza, orientamento e inserimento di giovani volontari presso le sedi
- 5) scambio di buone prassi riguardanti l'inclusione dei minori in difficoltà

A ciascun operatore di servizio civile verrà chiesto, in funzione delle proprie competenze e attitudini e compatibilmente con gli impegni di servizio presso la propria sede, di partecipare durante i mesi di luglio e agosto alla coprogettazione in presenza o da remoto di alcune iniziative degli oratori previste nel periodo autunnale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice Helios sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
1	Parrocchia Santi Faustino e Giovita	Oratorio di San Faustino	181173	Brescia [Brescia]	Via San Faustino, 70	2
2	Parrocchia San Giovanni Evangelista	Oratorio di San Giovanni Evangelista	181174	Brescia [Brescia]	Vicolo Due Torri, 5	3 (2+1 GMO)
3	Parrocchia Santi Nazaro e Celso	Oratorio	181171	Brescia [Brescia]	Via Fratelli Bronzetti, 9	2 (1+1 GMO)
4	Parrocchia Sant' Afra	Oratorio di Sant' Afra	212963	Brescia [Brescia]	Vicolo dell'Ortaglia, 6	2
5	Parrocchia San Gaudenzio	Oratorio San Giovanni Bosco	212964	Brescia [Brescia]	Via Fontane, 26	1
6	Parrocchia San Benedetto Abate	Oratorio	212962	Brescia [Brescia]	Via Divisione Acqui, 103	2 (1+1 GMO)
7	Parrocchia Madonna del Rosario - Badia	Oratorio Villaggio Badia	225408	Brescia [Brescia]	Via Prima Villaggio Badia, 83	1
8	Parrocchia S Giuseppe Lavoratore - Violino	Oratorio Villaggio Violino	225412	Brescia [Brescia]	Via Prima Q.Re La Famiglia, 1	1
9	Parrocchia Sant'Apollonio - Bovezzo	Oratorio Paolo VI	225039	Bovezzo [Brescia]	VIA DEI PRATI, 29	2
10	Parrocchia dei SS Pietro e Paolo - Gottolengo	Oratorio San Luigi Gonzaga	225407	Gottolengo [Brescia]	Via Circonvallazione Sud, 19	1
11	Parrocchia Sant'Antonino	Oratorio	181172	Concesio [Brescia]	Via De Gasperi, 10/12	1
12	Centro Oratori Bresciani	Centro Oratori Bresciani	181164	Brescia [Brescia]	Via Trieste, 13/C	1
13	Fondazione Santa Marta	Fondazione Santa Marta	218500	Brescia [Brescia]	Via Pietro Marone, 13/A	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 0 con vitto e alloggio, 13 senza vitto e alloggio, 0 con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi, di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato

- e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni temporanei degli utenti in occasione di vacanze laddove previsto dalla singola sede.
- Partecipazione ad attività ed eventi di sensibilizzazione / promozione / informazione promossi dalla Caritas diocesana o dalla sede di servizio anche in collaborazione con altri enti.
- Partecipazione ad incontri di testimonianza nelle scuole, negli oratori o in altre sedi di spazi giovanili.
- I servizi sono chiusi per dieci giorni nel periodo centrale di agosto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio a settimana

monte ore annuo 1.145 ore (+ 20 giorni di permesso retribuito)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito. In alcuni enti di accoglienza verrà richiesto il possesso di patente B e almeno 2 anni di animazione o accompagnamento educativo di minori in ambito oratoriano.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale

A livello diocesano:

- Presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, P.zza Martiri di Belfiore, 4 – Brescia (BS)
- Presso il Centro Saveriano Animazione Missionaria, Via Giovanni Piamarta, 9 – Brescia (BS)

A livello regionale:

- Presso il Centro Orientamento Educativo, via Milano – Barzio (LC)
- Presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (BG)

Tranche e Durata della formazione Generale:

- Unica tranche

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento.

In particolare, la formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi operative del progetto e ha come obiettivo un inserimento nel servizio graduale e positivo, garantendo la tutela sia dei giovani in servizio civile, sia degli utenti del servizio stesso.

Metodologia:

- Consegna di materiale informativo e formativo relativo alla tipologia di utenza
- Lezioni di approfondimento individuali e di gruppo
- Esperienza a "Navigazione a vista" per i giovani in servizio civile con supervisione dei responsabili del centro operativo
- Tecniche di simulazione e supervisione psicologica ed educativa
- Visite alle varie realtà e servizi del territorio

Le ore di formazione sono previste:

- Durante il servizio
 - Attraverso la partecipazione a momenti di equipe degli operatori del centro e di Caritas Diocesana di Brescia
- Nella fase di accesso al servizio è prevista una verifica iniziale attraverso una scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.
- Durante il servizio civile, a conclusione dei singoli moduli formativi, è prevista una valutazione attraverso una scheda di verifica, a cui faranno seguito successive condivisioni e confronti in gruppo.

Inoltre, sono previste verifiche in itinere, concordate con i giovani in servizio civile, rispetto alla padronanza degli strumenti utilizzati e alla misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nel complesso, quindi, il percorso formativo si articola in un corso di inizio, di metà e di fine servizio e in incontri di verifica e formazione diocesani quindicinali.

Nel singolo centro operativo sono previsti nello specifico:

- incontri individuali col formatore;
- incontri bisettimanali della durata di 2 ore ciascuno di progettazione e organizzazione con il formatore e l'equipe

educativa

Alcuni incontri verranno erogati a distanza in modalità sincrona per favorire l'utilizzo delle risorse informatiche, il lavoro su materiali e documenti condivisi, nonché lo scambio informativo e il contatto a distanza con operatori del servizio civile di altri progetti all'interno del medesimo programma.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Gli incontri di formazione specifica si svolgeranno presso le sedi indicate e avranno durata di 8 ore. Ciascuno di questi incontri affronterà un tema correlato al progetto in cui i volontari saranno inseriti.

Ciascun incontro si aprirà con un'esercitazione ludico/pratica introduttiva all'argomento; seguiranno un intervento teorico a carattere frontale e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali e di gruppo. Le riflessioni emerse verranno condivise in un momento finale di assemblea, in cui si privilegeranno gli scambi tra i giovani. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni, e sarà spazio di comunicazione da parte dell'ente circa iniziative ed informazioni varie ed eventuali.

Ai moduli di formazione specifica parteciperanno anche alcuni "esperti" che, oltre a portare la propria esperienza di lavoro sociale, si interfaceranno direttamente con i giovani sui temi affrontati negli incontri di formazione e nel servizio stesso.

L'insieme di metodologie utilizzate (simulazione, gioco di ruolo, lezione frontale, riflessione individuale, riflessione a piccoli gruppi, condivisione in assemblea, confronto con esperti) vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista e la creazione di legami significativi tra i volontari, mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita e uno sguardo costante al "dopo servizio", grazie all'esempio di operatori che testimoniano il proprio vissuto quotidiano.

In quest'ottica, la formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire un tempo per la riflessione individuale anche sulla propria vita e sulle proprie scelte, presenti e future, e uno spazio per la condivisione di tali riflessioni per una crescita reciproca.

La formazione specifica verrà poi approfondita sul campo, ovvero nelle singole sedi operative, attraverso la metodologia dell'"imparare facendo": gli operatori locali di progetto, nonché gli altri operatori, trasmetteranno competenze attraverso l'esplicazione delle pratiche operative e la riflessione condivisa della quotidianità.

Percentualmente, la parte teorico-frontale corrisponderà al 40% del tempo dedicato alla formazione specifica, mentre il rimanente 60% sarà dedicato ad esercitazioni, simulazioni e giochi di ruolo (20%); a lavori in piccolo gruppo (20%); e a rielaborazione in plenaria (20%).

Per la metodologia impiegata, non è prevista la formazione a distanza. Si farà ricorso ad essa esclusivamente qualora ragioni di ordine sanitario o restrizioni specifiche lo rendessero necessario.

Gli obiettivi principali della formazione specifica sono i seguenti:

- favorire un positivo inserimento dei giovani nel contesto di servizio, in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile sia dell'utente del servizio stesso;
- far acquisire agli operatori volontari specifiche competenze attraverso l'imparare facendo, affiancando persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme;
- far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

I moduli e i relativi contenuti su cui verte la formazione specifica riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio e sono esplicitati di seguito:

MODULI SVOLTI DA CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

Nome modulo	Durata (ore)	Contenuto	Formatore
Conoscenza del gruppo e presentazione di sé	6	Attività di tipo laboratoriale e ludica per favorire la conoscenza dei volontari inseriti nel progetto. In questa fase si privilegerà una metodologia interattiva, in modo da favorire lo scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori.	LOJACONO CARLA BECATTINI MARIA TERESA
Il lavoro per progetti	6	Introduzione della metodologia del lavoro per progetti: dall'analisi della situazione-bisogno all'individuazione degli obiettivi, alla definizione di azioni, tempi e modalità di verifica. Verrà privilegiata una modalità dinamica, attraverso l'elaborazione di mini-progetti di intervento da realizzare all'interno delle sedi di accoglienza.	MESA DIEGO LOJACONO CARLA
La gestione delle dinamiche di gruppo	6	In questo modulo verrà affrontato il tema delle diverse modalità di partecipazione all'interno di un gruppo di lavoro. Dopo un'introduzione di carattere teorico verranno proposti degli stimoli attraverso alcune simulazioni	BECATTINI MARIA TERESA

		ed esempi grazie ai quali si approfondirà il tema della gestione dei gruppi che presentano al loro interno persone con disabilità.	LOJACONO CARLA
La relazione educativa	6	Approfondimento della relazione d'aiuto (elementi generali della relazione e differenze rispetto ad altre forme di relazione di tipo simmetrico). Attivazione di un confronto tra i giovani sulle esperienze educative vissute nelle strutture.	MESA DIEGO MARCO VACCAREZZA
Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto. Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario Introduzione alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy: Dlgs 81/08, DLgs 193/06	4	Inquadramento della normativa; norme igienico sanitarie; gestione degli spazi di vita; profili di rischio e misure di protezione; Inquadramento della normativa; gestione delle informazioni sensibili; comunicazione dei dati a soggetti terzi.	GARZETTI FELICE FIAMMETTI ELISA
Cause della povertà e strategie di contrasto	4	Approfondimento delle diverse forme di povertà (economica, sociale, educativa) attraverso report e informazioni dell'osservatorio sulle povertà di Caritas diocesana di Brescia e analisi del loro impatto sui percorsi di inclusione. Confronto sulle esperienze vissute dai giovani e sul ruolo concreto che possono svolgere gli operatori di servizio civile nel ridurre le disuguaglianze.	MESA DIEGO BECATTINI MARIA TERESA
La Caritas diocesana di Brescia	4	Conoscenza della Caritas come ente di servizio civile, del sistema di servizi e progetti promossi dalla rete di Caritas diocesana di Brescia, e delle forme di collaborazione in atto con le sedi di accoglienza del progetto.	BECATTINI MARIA TERESA MESA DIEGO
Come comunicare in modo efficace	4	Approfondimento delle regole della comunicazione efficace. Esercitazione su attività di comunicazione specifica rivolte a diversi stakeholder interni (operatori, volontari e utenti) ed esterni al sistema del servizio civile (comunità, altri giovani)	MESA DIEGO LOJACONO CARLA
Il rapporto con operatori e volontari	4	Approfondimento del ruolo delle diverse figure operanti all'interno delle strutture di servizio. Affinamento delle strategie per rapportarsi in modo efficace con i diversi attori coinvolti. Analisi di situazioni critiche attraverso modalità interattive.	BECATTINI MARIA TERESA LOJACONO CARLA
La cultura dell'accoglienza	4	Affinamento della sensibilità nel rapportarsi con il diverso anche attraverso l'educazione ad uno stile comunicativo consapevole (anche on line).	LOJACONO CARLA BECATTINI MARIA TERESA
Momento conclusivo	2	Si proporrà un momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha avuto sulle dinamiche relazionali e personali, sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura.	MESA DIEGO BECATTINI MARIA TERESA
TOTALE ORE	50		

**MODULI FORMAZIONE SPECIFICA SVOLTI PRESSO LA CASA DI FORMAZIONE
BRUNO FORESTI DI BRESCIA**

Nome modulo	Durata (ore)	Contenuto	Formatore
Il tessuto sociale e educativo degli oratori bresciani	4	Conoscere gli aspetti sociali che sostengono l'azione educativa dell'oratorio. Migliorare le proprie capacità di lettura delle condizioni ambientali in cui si agisce.	BAZZOLI GABRIELE
Il rapporto tra oratorio e comunità civile	4	Comprensione dei rapporti specifici di collaborazione tra l'oratorio e la comunità civile in cui agisce, il nesso con i compiti dei giovani in servizio civile.	BAZZOLI GABRIELE
TOTALE ORE	8		

MODULI DI FORMAZIONE SPECIFICA SVOLTI PRESSO LE SINGOLE SEDI DI SERVIZIO

Nome modulo	Durata (ore)	Contenuto	Formatore
Conoscenza della struttura operativa	2	Conoscenza della storia e delle caratteristiche organizzative della struttura (mission, organigramma, orientamenti, regolamento, modalità di funzionamento, procedure)	<ul style="list-style-type: none"> • Massa Daniel (Sedi di acc. 1 e 2) • Lancellotti Nicola (Sede di acc. 3)
Caratteristiche dell'utenza, attività e routine	4	Conoscenza dei profili dei minori che frequentano la struttura (caratteristiche socio-demografiche, problematiche più frequenti). Conoscenza delle attività e delle routine messe in atto nei vari periodi dell'anno.	<ul style="list-style-type: none"> • Busi Matteo (Sede di acc. 4) • Mensi Francesca (Sede di acc. 5) • Licini Raffaele (Sede di acc. 6)
Progettazione e realizzazione delle attività oratoriane. Il metodo animativo.	4	Affinare la progettazione educativa, migliorare la predisposizione degli strumenti organizzativi e la realizzazione delle attività divise per età. Approfondimento del metodo dell'animazione educativa, dei principi di fondo e delle tecniche da utilizzare nel contesto dell'oratorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Bruno Alessandro (Sedi di acc. 7 e 8) • Capoferri don Mauro (Sede di acc. 9) • Mossi Nicola (Sede di acc. 10)
I minori e adolescenti in oratorio: caratteristiche, bisogni e modalità di relazione	4	Approfondimento delle caratteristiche dei minori e degli adolescenti, dei loro bisogni nell'ambito della sfera delle relazioni con i pari e nell'ambito extrascolastico. Verranno date indicazioni operative per rapportarsi correttamente con i minori e gli adolescenti sia negli spazi formali sia in quelli informali.	<ul style="list-style-type: none"> • Zubani Matteo (Sede di acc. 11) • Baronchelli Giacomo (Sede di acc. 12) • Rubagotti Anna (Sede di acc. 13)
TOTALE ORE	14		

Sede di realizzazione della formazione specifica

A livello diocesano:

- La sede coincide con la sede di attuazione del progetto
- Presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, P.zza Martiri di Belfiore, 4 – Brescia (BS)
- Presso il Centro Saveriano Animazione Missionaria, Via Giovanni Piamarta, 9 – Brescia (BS)
- Presso la Casa di Formazione Bruno Foresti, Via Giovanni Asti, 21– Brescia (BS)

A livello regionale:

- Presso il Centro Orientamento Educativo, via Milano – Barzio (LC)
- Presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (BG)

Durata della formazione Specifica: 72 ORE

Modalità di erogazione della Formazione Specifica

- 70% entro 90 gg e 30% entro 270 gg

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche dell/i formatore/i concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

		-

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

Numero volontari con minori opportunità: 3

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità:

- Giovani con bassa scolarizzazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali: 25 ORE

di cui:

- numero ore collettive: 21 ORE
- numero ore individuali: 4 ORE

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- Quattro laboratori di orientamento collettivo per un totale di 21 ore;
- Due colloqui individuali di due ore ciascuno.